



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 731

---

**INCENERITORE DI CA' DEL BUE PUÒ LA GIUNTA VERIFICARE LA FATTIBILITÀ E CONTRIBUIRE A RICERCHE PER TECNICHE INNOVATIVE PER OTTENERE IL MIGLIOR RISULTATO NEL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO DA PFAS?**

presentata il 27 maggio 2025 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- sono state depositate le mozioni numero 518, anche sostenuta dalla scrivente consigliera, e la numero 532 sulla situazione del progetto istanza n. 58/23 proposto dall'azienda pubblica Agsm-Aim sull'incenerimento fanghi presso il Polo tecnologico di Ca' del Bue nella zona sud-est del Comune di Verona;
- il progetto per il tipo di attività di incenerimento e per le materie incenerite ha generato profonda contrarietà delle popolazioni del Comune di Verona, forze politiche Circoscrizione VII e dei comuni limitrofi: al sito: San Martino Buon Albergo, Zevio e San Giovanni Lupatoto;
- il presidente del c.d.a. di Agsm-Aim avrebbe dichiarato alla stampa che non avrebbe mai attivato l'impianto se fossero stati rilevati rischi per la salute dei cittadini<sup>1 2</sup>;
- il trattamento meccanico rifiuto solido urbano e *revamping* nell'impianto trattamento fanghi si sommano in questo stabilimento alla scarsa qualità dell'aria della zona e, per secondo, la sperimentazione condotta per valutare l'efficienza del sistema impiantistico proposto è stata condotta esclusivamente in laboratorio, dove la possibilità di controllare e gestire tutte le variabili di processo è molto ottimistica;
- il collega consigliere Masolo ha chiesto con la IRS n. 609 di integrare il procedimento autorizzatorio facendo intervenire l'Istituto superiore di sanità come avvenuto per l'impianto ENI REWIND di Porto Marghera "in merito

---

<sup>1</sup><https://www.cronacadiverona.com/ca-del-bue-alimenta-il-fuoco-delle-polemiche/#:~:text=Infatti%2C%20le%20posizioni%20convergenti%20del,Segattini%2C%20pure%20lui%20del%20Pd.>

<sup>2</sup><https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2024/02/verona-fa-discutere-il-progetto-di-realizzare-a-ca-del-bue-un-impianto-per-incenerire-ifanghi-adfbafda-6d98-4c71-a41e-578f7f595872.html> -dichiarazione di Testa dal 34 secondo

all'autorizzazione d'impianti per la combustione di fanghi di depurazione verosimilmente inquinati da PFAS".

Considerato che

- la gravità dell'inquinamento da PFAS e la nocività per gli esseri viventi sta emergendo da evidenze scientifiche essendo queste notoriamente "sostanze per sempre", cioè, molecole caratterizzate dalla presenza di legami chimici molto forti tra atomi di carbonio e fluoro tali da renderle quasi inattaccabili dalla degradazione e l'effetto Gauche sostiene con assoluta certezza che queste molecole in stato gassoso (vapore) trovano più stabilità;
- gli studi scientifici applicati stanno avanzando, pertanto la Regione Veneto dovrebbe favorire al massimo la ricerca con metodi innovativi;
- oltre ai sistemi di carboni attivi e resine/membrane già adottati in diversi depuratori che hanno portato i fanghi pericolosi presumibilmente contenenti i PFAS ad una percentuale minima, nel mondo ci sono molte sperimentazioni in fase di conclusione;
- l'Enea, già nel 2020, aveva elaborato programmi sperimentali per l'abbattimento dei PFAS attraverso la scissione delle molecole con fascio di elettroni, procedimenti simili sono in via di realizzazione pratica nella Comunità Europea (Francia e Belgio);
- stanno, in conclusione, emergendo delle alternative concrete all'incenerimento dei fanghi di depurazione facendo diventare questa tipologia di impianti *extrema ratio* e la meno sostenibile;

La sottoscritta consiglia

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere:

- 1) con quali impegni concreti la Giunta regionale abbia sostenuto progetti innovativi per abbattere i PFAS;
- 2) attualmente quali sono i siti all'interno del Veneto dove vengono smaltiti i fanghi di depurazione con i PFAS e per ogni sito quali sono i quantitativi di fanghi di depurazione inceneriti;
- 3) se ritiene ancora opportuno considerare l'incenerimento dei fanghi di depurazione con PFAS la soluzione migliore per la Regione Veneto.